

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI DAMIANI S.P.A.

DEL 24 LUGLIO 2014

Il giorno 24 luglio 2014 alle ore 18:05 hanno inizio, presso la sede legale della Società Damiani S.p.A., in Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1, i lavori assembleari.

Il Dott. Guido Grassi Damiani, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e porge a tutti il suo benvenuto.

Il Presidente, dopo aver attestato che il capitale sociale, interamente versato, è attualmente costituito da n. 82.600.000 azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A, segmento "STAR", del valore nominale di Euro 0,44 ciascuna per complessivi Euro 36.344.000, dà atto che l'Assemblea dei Soci è stata regolarmente convocata in seduta ordinaria in questo luogo per la data odierna alle ore 18:00 in prima convocazione, a norma di legge e di Statuto, con un avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO in data 23 giugno 2014, nonché per estratto sul quotidiano "Italia Oggi" sempre del 23 giugno 2014.

Il Presidente, quindi, su consenso unanime dei soggetti aventi diritto al voto presenti all'adunanza, invita alle funzioni di Segretario dell'Assemblea ordinaria l'Avv. Giampaolo Grasso, il quale accetta l'incarico. Sempre su consenso unanime dell'Assemblea, il Presidente invita la Sig.ra Silvia Gualtieri, che accetta, a svolgere le funzioni di scrutatore.

Il Presidente dà inoltre atto che:

- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A, segmento “STAR”;
- per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, ha confermato la sua presenza il Consigliere Giancarlo Malerba – il quale raggiunge la Sala dei lavori alle ore 18:15 – mentre hanno giustificato la propria assenza gli altri membri dell’organo amministrativo;
- per il Collegio Sindacale sono presenti i Signori Gianluca Bolelli (Presidente) Simone Cavalli (Sindaco effettivo) e Milena Motta (Sindaco effettivo);
- sono state eseguite a norma di legge e nei termini previsti le comunicazioni utili ai sensi dell’art. 83-*sexies* D. Lgs. n. 58/98, come successivamente modificato (di seguito “**T.U.F.**”), a legittimare l’intervento in Assemblea da parte degli Azionisti presenti o rappresentati;
- a cura del personale autorizzato dal Presidente stesso è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all’Assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il Presidente dichiara che al momento sono intervenuti n. 8 soggetti aventi diritto al voto, in proprio o per delega, rappresentanti n. 63.100.112 (sessantatremilionicentomilacentododici) azioni ordinarie pari al 76,39% delle n. 82.600.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale; il Presidente dichiara altresì che la Società è proprietaria di n. 5.556.409 (cinquemilioni cinquecento cinquatasei mila quattrocentonove) azioni proprie rappresentanti il 6,727% del suo capitale sociale, rammentando che – ai sensi degli art. 2357-*ter*, co. 2, e 2368, co.3, del codice civile – il diritto di voto relativo a dette azioni è sospeso.

Dichiara dunque che l'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita e può deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2014 e presentazione del Bilancio Consolidato; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 26 luglio 2013 per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Proposta di adozione di piani basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente segnala che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, né ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del T.U.F., e comunica che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari (l'avviso di convocazione e la Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato Info e presso la sede legale della Società sin dal 23 giugno 2014; l'avviso di convocazione è stato altresì pubblicato per estratto sul

quotidiano “Italia Oggi” sempre del 23 giugno 2014 e in pari data un modulo di delega per l’intervento ed il voto in Assemblea è stato pubblicato sul sito internet della Società; la Relazione Finanziaria Annuale, comprendente il Progetto di Bilancio d’esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 marzo 2014, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e l’attestazione di cui all’articolo 154-*bis*, comma 5, del T.U.F., unitamente alle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e alla Relazione sulla Remunerazione sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO sin dal 27 giugno 2014; le copie integrali degli ultimi bilanci delle Società controllate e i *reporting packages* delle società controllate *extra-UE* sono stati depositati presso la sede sociale l’8 luglio 2014, come da avviso pubblicato tramite lo SDIR-NIS, sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato IINFO in pari data; copia della documentazione rilevante è stata altresì messa a disposizione degli Azionisti o dei loro delegati intervenuti).

Il Presidente dà atto del rispetto di tutte le condizioni previste dall’art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/07 in materia di mercati.

Il Presidente propone quindi all’Assemblea di non procedere di volta in volta alla lettura dei documenti relativi ai vari punti all’ordine del giorno, dal momento che tale documentazione è stata messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, limitandosi ad indicare e richiamare le sole proposte di deliberazione contenute nei documenti già pubblicati.

Considerato che nessuno si oppone, il Presidente dichiara di procedere come proposto.

Il Presidente informa i presenti che, in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U.F., degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea e delle altre informazioni a disposizione, risultano, direttamente o indirettamente possessori di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, i seguenti Azionisti:

- Guido Grassi Damiani, con n. 53.522.327 azioni, pari al 64,80% del capitale sociale (di cui direttamente per n. 4.943.850 azioni pari al 5,99%; indirettamente, tramite Leading Jewels S.A., per n. 48.578.477 azioni pari al 58,81%);
- Damiani S.p.A., con n. 5.556.409 azioni proprie detenute in portafoglio, rappresentanti il 6,727% del suo capitale sociale;
- Giorgio Grassi Damiani, con n. 5.047.371 azioni, pari al 6,11% del capitale sociale;
- Silvia Grassi Damiani, con n. 4.379.371 azioni, pari al 5,30% del capitale sociale;
- DGPA SGR S.p.A., con n. 4.430.000 azioni, pari al 5,36% del capitale sociale.

Il Presidente invita formalmente i partecipanti all'odierna Assemblea a dichiarare l'eventuale sussistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto sociale, non conosciute dal Presidente stesso e dal Collegio Sindacale, e ricorda che il verbale della presente Assemblea conterrà la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni di commento.

Il Presidente informa inoltre che:

- ai sensi della normativa vigente, l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega all'Assemblea, con l'indicazione delle rispettive azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario ai sensi di legge e delle altre informazioni richieste dalla Consob, nonché l'elenco di coloro che esprimeranno voto favorevole, contrario, si asterranno ovvero si allontaneranno prima delle votazioni ed il relativo numero delle azioni possedute, verranno indicati e/o allegati al presente verbale come parte integrante dello stesso;

- che è stato consentito ad esperti e rappresentanti della Società di Revisione di assistere all'odierna Assemblea; inoltre, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'Assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società;

Vengono inoltre illustrate le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, con invito a coloro che si dovessero assentare nel corso della riunione di farlo constatare al personale incaricato all'uscita della sala riconsegnando la scheda di partecipazione all'Assemblea. In particolare, si rammenta che: le votazioni avvengono per alzata di mano; i soggetti contrari e/o astenuti devono comunicare il loro nominativo ai fini della verbalizzazione; al solo fine di agevolare la successiva stesura del verbale, nella sala è funzionante un sistema di registrazione audio; la registrazione sarà cancellata dopo tale utilizzo.

Il Presidente informa i presenti che alla data odierna non sono pervenute domande da parte degli Azionisti ai sensi dell'articolo 127-ter del T.U.F.

* * *

Si passa quindi alla trattazione del punto all'ordine del giorno:

“Bilancio d’esercizio al 31 marzo 2014 e presentazione del Bilancio Consolidato; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Il Presidente rammenta che il Bilancio di esercizio di Damiani S.p.A. chiuso al 31 marzo 2014 evidenzia un risultato netto dell’esercizio 2013/2014 negativo per Euro 2.033.273 (due milioni trentatremila duecentosettantatre euro).

Il Presidente precisa che la Società Reconta Ernst & Young S.p.A. ha espresso giudizio senza rilievi sul bilancio d’esercizio e sul bilancio consolidato al 31 marzo 2014, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 27 giugno 2014 e rende noto che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha impiegato, per la revisione e certificazione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato al 31 marzo 2014 della Damiani S.p.A. n. 1.342 ore, per un compenso pari ad euro 140.668,00. Per la revisione dei bilanci d’esercizio e dei fascicoli predisposti ai fini del consolidamento al 31 marzo 2014 delle società controllate, la stessa Società di Revisione, cui erano stati affidati i relativi incarichi, ha impiegato n. 1.263 ore, per un compenso complessivamente pari ad Euro 133.210,00, che è stato posto specificatamente a carico di ciascuna delle società controllate.

Il Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale:

“Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione ed ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 marzo

2014, vi proponiamo:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2014;
- 2) di procedere a ripianare la perdita dell'esercizio di Euro 2.033.273 utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni".

Il Presidente apre a questo punto la discussione, invitando coloro che intendono prendere la parola a fornire il loro nominativo.

Prende la parola l'azionista Boselli, il quale: (i) esprime apprezzamento per la presenza del Gruppo nel mercato giapponese, sottolineando il rischio che l'oscillazione del mercato delle valute influenzi negativamente i risultati dell'esercizio; (ii) preso atto della sottoscrizione di un prestito obbligazionario da parte della Famiglia Damiani, domanda come mai la Società non abbia optato per una sollecitazione del mercato; (iii) auspica che la Società possa tornare quanto prima all'utile d'esercizio.

Chiede e ottiene la parola l'azionista Braghero, il quale interviene all'Assemblea in proprio e anche in qualità di delegato del Socio Carlo Fabris, e: (i) esprime rammarico per l'assenza della maggior parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, rammentando che i lavori assembleari costituiscono l'unico momento di incontro tra compagine societaria e *management*, chiedendo quale sia sul punto la posizione della Società nella relazione sul governo societario; (ii) prende atto della relazione del Collegio Sindacale anche con specifico riferimento alla posizione del Consigliere Benaglia, esponente dell'azionista di minoranza a suo tempo nominato grazie ai voti di un membro della Famiglia Damiani; (iii) esprime perplessità in ordine alla numerazione delle pagine all'interno del fascicolo di bilancio, a suo parere disordinata; (iv) domanda perché la Società abbia fatto ricorso al prestito

obbligazionario, e non abbia venduto le azioni proprie della Società; (v) si sofferma sull'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate, dal momento che tale iscrizione presuppone una previsione di utili futuri e da anni la Società chiude i bilanci in perdita.

Il Presidente ringrazia gli Azionisti per gli interventi e i commenti, di cui prende atto, e fornisce riscontro precisando, tra l'altro e in particolare, che: (i) la Società è consapevole del rischio derivante dalle oscillazioni delle valute e predispone opportune coperture a tutela del *business*, senza alcuna operazione di natura speculativa; (ii) con riferimento all'operazione di rifinanziamento realizzata nel corso dell'esercizio – attraverso il ricorso al canale bancario e al prestito obbligazionario sottoscritto dalla Famiglia – evidenzia come gli importi in questione fossero tali da non giustificare operazioni di sollecitazione nei confronti del mercato, che comportano costi comprensibili solo a fronte di una raccolta più elevata; (iii) anche quale azionista della Società, egli condivide senz'altro l'auspicio ad un pronto ritorno all'utile, in coerenza con i piani di *business* della Società; (iv) reputa che sia stato opportuno non procedere alla vendita delle azioni proprie – acquistate tra il 2008 e il 2009 – considerato oltre tutto che dalla scorsa Assemblea ad oggi l'apprezzamento del titolo si attesta attorno al 40%; (v) l'assenza di consiglieri – la cui presenza è pur auspicata – non inficia la validità degli odierni lavori assembleari; (vi) il *management* sta lavorando perché il prossimo bilancio sia positivo, fermo restando che diversi fattori esogeni e non governabili (come ad esempio la recente crisi in Ucraina) rischiano sempre di incidere negativamente sulle positive aspettative del Gruppo. In seguito al successivo intervento dell'Azionista Boselli, il Presidente si sofferma sull'attuale situazione dei mercati, che rende difficili ad oggi

operazioni di valorizzazione dei *brand* del Gruppo tramite separate quotazioni in borsa.

A questo punto il Presidente, considerato che nessun altro chiede la parola, dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione di cui è stata data lettura.

Il Presidente comunica le presenze, invariate: presenti n. 8 soggetti aventi diritto al voto, in proprio o per delega, rappresentanti n. 63.100.112 (sessantatremilionicentomilacentododici) azioni ordinarie pari al 76,39% delle n. 82.600.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale; rinnova le richieste sull'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto e apre la votazione alle ore 18:39.

Esprimono voto contrario n. 2.102 azioni, e precisamente: il Socio Braghero, titolare di n. 2.000 azioni, e nella sua qualità di delegato del Socio Fabris, titolare di n. 102 azioni; nessun astenuto. I restanti Azionisti esprimono voto favorevole.

Il Presidente proclama il risultato. L'Assemblea approva a maggioranza la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di n. 63.098.010 azioni rappresentanti il 99,996% del capitale presente e avente diritto al voto in Assemblea.

* * *

Il Presidente apre quindi la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: ***“Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 26 luglio 2013 per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti”***.

Il Presidente richiama e sottopone la seguente proposta di deliberazione riportata all'interno della Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'art. 125-ter del T.U.F.:

“L’Assemblea degli Azionisti,

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento,

DELIBERA

1) di revocare la delibera assembleare del 26 luglio 2013 che autorizzava l’acquisto e disposizione di azioni proprie, per quanto non utilizzato;

2) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità indicate nella menzionata Relazione degli Amministratori con le seguenti modalità e termini:

- l’acquisto potrà avvenire in una o più soluzioni, in misura non eccedente la quinta parte del capitale sociale, e quindi per massime n. 16.520.000 (sedecimilioni cinquecentoventimila) azioni – tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e dalle sue controllate – e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili in base all’ultimo bilancio regolarmente approvato;

- l’autorizzazione all’acquisto di azioni proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna;

- l’autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione;

- le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate in conformità con l’art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e con l’art. 144-bis del Reg. Consob n.

11971/99: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le diverse modalità consentite in ossequio alla normativa di volta in volta vigente; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le applicabili norme comunitarie;

- salvi i casi di corrispettivo non in danaro, il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo non inferiore del 20% (venti per cento) e come massimo non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto;

- il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie sia nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, sia nel caso di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime ad amministratori, dipendenti o collaboratori del Gruppo Damiani nonché in

esecuzione di qualsiasi piano adottato ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F., e di programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci;

- l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo”.

Il Presidente apre la discussione, invitando coloro che intendono prendere la parola a fornire il loro nominativo.

Chiede e ottiene la parola l'azionista Braghero, il quale interviene all'Assemblea in proprio e anche in qualità di delegato del Socio Carlo Fabris, ed esprime le proprie forti perplessità in relazione alla proposta di richiedere l'autorizzazione entro i limiti massimi di legge (la quinta parte del capitale sociale), a suo parere eccessivi; il Presidente ringrazia il Socio per l'intervento.

Considerato che nessun altro chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente comunica le presenze (invariate), rinnova le richieste sull'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto e apre la votazione alle ore 18:43.

Esprimono voto contrario n. 2.102 azioni, e precisamente: il Socio Braghero, titolare di n. 2.000 azioni, e nella sua qualità di delegato del Socio Fabris, titolare di n. 102 azioni; nessun astenuto. I restanti Azionisti esprimono voto favorevole.

Il Presidente proclama il risultato. L'Assemblea approva a maggioranza la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di n. 63.098.010 azioni rappresentanti il 99,996% del capitale presente e avente diritto al voto in Assemblea.

* * *

Il Presidente apre quindi la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:
“Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell’art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Il Presidente invita l'Assemblea a votare la seguente proposta di deliberazione riportata a pagina 21 della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F.:

“L'Assemblea degli Azionisti:

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. Consob approvato con Delibera n. 11971/99;

- preso atto della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione;

- tenuto conto che, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, con particolare riferimento alla politica in materia di remunerazione di Damiani S.p.A.”.

Il Presidente apre la discussione, invitando coloro che intendono prendere la parola a fornire il loro nominativo.

Considerato che nessuno chiede la parola, dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente comunica le presenze (invariate), rinnova le richieste sull'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto e apre la votazione alle ore 18:45.

Si astengono n. 2.102 azioni, e precisamente: il Socio Braghero, titolare di n. 2.000 azioni, e nella sua qualità di delegato del Socio Fabris, titolare di n. 102 azioni; nessun contrario. I restanti Azionisti esprimono voto favorevole.

Il Presidente proclama il risultato. L'Assemblea approva a maggioranza la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di n. 63.098.010 azioni rappresentanti il 99,996% del capitale presente e avente diritto al voto in Assemblea.

* * *

Il Presidente apre quindi la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno: ***“Proposta di adozione di piani basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti”***.

Il Presidente rammenta che il *“Documento Informativo relativo allo Stock Option Plan 2014-2019”* e il *“Documento Informativo relativo allo Stock Grant Plan 2014-2019”* predisposti dall'organo amministrativo sono contenuti nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Il Presidente invita l'Assemblea a votare la seguente proposta di deliberazione contenuta nella Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del T.U.F.:

“L'Assemblea degli Azionisti:

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, nonché dell'informativa resa nell'ambito dei documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 114 bis T.U.F.

DELIBERA

- di approvare lo "Stock Grant Plan 2014-2019", che prevede l'assegnazione gratuita di un numero massimo di 1.000.000 (un milione) di azioni Damiani a favore di beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, tra gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori delle società del Gruppo Damiani;*
- di delegare il Consiglio di Amministrazione ad attuare lo "Stock Grant Plan 2014-2019", attribuendogli ogni più ampio potere nei limiti e con le modalità stabilite nel documento informativo inserito all'interno della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/98; il suddetto piano potrà essere attuato in una o più tranche, e l'ultima attuazione dovrà avvenire entro cinque anni dalla data della odierna approvazione assembleare;*
- di approvare lo "Stock Option Plan 2014-2019", che prevede la vendita di opzioni per l'acquisto di un numero massimo di 3.500.000 (tre milioni cinquecentomila) azioni Damiani ai beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, all'interno del management di società del Gruppo Damiani;*
- di delegare il Consiglio di Amministrazione ad attuare lo "Stock Option Plan 2014-2019" attribuendogli ogni più ampio potere nei limiti e con le modalità stabilite nel documento informativo inserito all'interno della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno redatta ai*

sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/98; il suddetto piano potrà essere attuato in una o più tranches, e l'ultima vendita delle opzioni dovrà avvenire entro cinque anni dalla data della odierna approvazione assembleare".

Il Presidente apre la discussione, invitando coloro che intendono prendere la parola a fornire il loro nominativo.

Chiede e ottiene la parola l'azionista Boselli, su domanda del quale il Presidente conferma che è previsto che i piani siano destinati, in misura rilevante, ai dipendenti di società del Gruppo; interviene altresì l'azionista Braghero, in proprio e anche in qualità di delegato del Socio Carlo Fabris, il quale: (i) rileva la diversa struttura dei due piani oggetto di approvazione, l'uno destinato al *top management*, l'altro a soggetti da individuarsi all'interno delle categorie descritte, tra gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori delle società del Gruppo; (ii) chiede delucidazioni sul fatto che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 12 giugno 2014 ha riconosciuto a favore dei Beneficiari del vigente Stock Option Plan 2010 le condizioni per l'esercizio delle opzioni assegnate; il Presidente fornisce riscontro all'azionista, precisando che il riconoscimento è stato parziale, ed esattamente nella misura del 20% - come riportato nella documentazione pubblicata – tenuto conto dell'impegno profuso dai dipendenti e del risultato positivo dell'Ebitda; rammenta poi che nessuno dei membri della Famiglia Damiani è destinatario di tali opzioni.

Considerato che nessuno più chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita quindi l'Assemblea a votare in merito alla proposta di deliberazione.

Il Presidente comunica le presenze (invariate), rinnova le richieste sull'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto e apre la votazione alle ore 18:55.

Esprimono voto contrario n. 2.102 azioni, e precisamente: il Socio Braghero, titolare di n. 2.000 azioni, e nella sua qualità di delegato del Socio Fabris, titolare di n. 102 azioni; nessun astenuto. I restanti Azionisti esprimono voto favorevole.

Il Presidente proclama il risultato. L'Assemblea approva a maggioranza la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di n. 63.098.010 azioni rappresentanti il 99,996% del capitale presente e avente diritto al voto in Assemblea.

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 18:57.

Il Segretario

Il Presidente

Avv. Giampaolo Grasso

Dott. Guido Grassi Damiani
